

CAMERA DEI DEPUTATI N. 948

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato BUTTI

Modifica all'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 504, in materia di dispensa dalla ferma di leva

Presentata il 21 giugno 2001

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge si intende ovviare ad una grave discriminazione che si è verificata ai danni degli orfani e dei figli di invalidi del lavoro in occasione della modifica della legge n. 191 del 1975, recante norme relative al servizio di leva. Infatti, il decreto legislativo n. 504 del 1997 ha modificato completamente i titoli necessari ad ottenere la dispensa dalla ferma di leva elencati nell'articolo 22 della citata legge n. 191 del 1975. Nella nuova elencazione riportata nell'articolo 7 del decreto legislativo n. 504 del 1997 non sono stati ricompresi, tra gli aventi diritto alla dispensa dal servizio di leva, gli orfani ed i figli di invalidi del lavoro con percentuale superiore al 75 per cento. Si tratta di

famiglie che affrontano la quotidianità attraverso mille disagi, incontrando infiniti problemi a livello fisico e psichico. Il legislatore, escludendo dagli aventi diritto alla dispensa dalla ferma di leva questi soggetti, ha provocato, sia pur non intenzionalmente, un grosso danno alle famiglie degli interessati, che vivono costantemente il disagio derivante dalla presenza di un disabile grave nel proprio ambito.

Con la presente proposta di legge si propone dunque di reinserire nell'elenco dei soggetti aventi diritto alla dispensa dal servizio di leva queste due categorie di soggetti, così come era previsto dall'abrogato articolo 22 della legge n. 191 del 1975.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. All'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n. 504, dopo la lettera *g*) sono aggiunte le seguenti:

« *g-bis*) primo o altro figlio maschio di genitore caduto in servizio o nello svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo o di deceduto per l'aggravarsi delle infermità contratte per tali cause;

g-ter) primo o altro figlio maschio di genitore invalido per servizio o del lavoro di prima e seconda categoria ».

